
Il Gruppo Genio Aeronautico

Dal testo dei provvedimenti legislativi si evince che con l'ordinamento del 1931 (59) scompare il Gruppo G.A. costituito nel 1925 (47).

È probabile che la modestia dei lavori necessari, in quegli anni, a preparare le piste aeroportuali e la "moda" degli idrovolanti (si ricordi che sono i tempi dei primati e delle crociere mediterranee ed atlantiche compiuti con l'impiego di idrovolanti) abbiano comportato il progressivo accantonamento dell'opera del Gruppo.

Ma, trascorsi appena tre anni, l'Aeronautica sente il bisogno di ricostituire un reparto cui affidare i lavori infrastrutturali. Nasce così nel 1934 il "1° Reparto Lavori", con sede sull'aeroporto di Lonate Pozzolo (108), cui seguirà nel 1935 il "2° Reparto Lavori" (111), con sede sull'aeroporto di Campoformido. Il 2° Reparto Lavori assumerà la denominazione di 8° Reparto Lavori, trasferendo anch'esso la propria sede sull'aeroporto di Padova (111) nel 1937.

Sullo stesso aeroporto verrà costituito il "3° Reparto Lavori R.A." il 1° giugno 1943 (121).

In seguito al riordinamento del Ministero della Difesa del 1966 i Reparti Lavori hanno cessato di dipendere dalla disciolta Direzione Generale del Demanio, per passare alle dipendenze del neocostituito Ispettorato Logistico per l'Aeronautica e hanno assunto il nome di 8°, 16° e 27° Gruppo Genio Campale con sede, rispettivamente, sugli aeroporti di Ciampino, Bari-Palese e Vicenza.

Poi, nel novembre 1985, nell'ambito di una più vasta rinomenclatura degli enti dell'Aeronautica Militare, i Gruppi Genio Campale assumevano la denominazione di Reparti Genio Campale.

L'attività odierna dei Reparti Genio Campale è prevalentemente indirizzata alla manutenzione grande e media (quella ordinaria e minuta viene espletata dagli stessi Enti che hanno in consegna i manufatti) delle infrastrutture aeronautiche, ma la loro opera talvolta è poco nota anche all'interno della stessa Forza Armata in quanto, nonostante l'imponenza dei mezzi in dotazione e dell'attività gestionale necessaria, si sviluppa spesso in assenza dei reparti operativi di volo, quindi a platea deserta.

Ad esempio tanto la costruzione che la riabilitazione delle piste d'involo presuppone che i velivoli o debbono ancora arrivare sul posto oppure, se già c'erano, sono stati temporaneamente rischierati su un altro aeroporto. Egualmente, la distruzione delle infrastrutture destinate ad essere abbandonate nelle mani del nemico (evento verificatosi più volte in Africa Settentrionale ad opera del 27° Reparto Lavori durante la seconda guerra mondiale) veniva effettuata dopo che l'ultimo velivolo si era staccato dalla pista.

È facile quindi identificare le opere del Gruppo Genio o dei Reparti Lavori ma non i loro nomi, come dimostra la discontinuità della numerazione (1°, 2°, 3° ed 8°) ritrovata

nei Fogli d'Ordini dell'Aeronautica Militare o nelle memorie dei reduci (27°), che lascia legittimamente presupporre l'esistenza, sia pure effimera, di almeno altri ventidue reparti.

Non si può chiudere questo breve cenno sui Reparti Genio Aeronautico senza ricordare il Laboratorio Geotecnico e Prove Materiali attualmente inquadrato nell'8° Gruppo Genio Campale (130).

Nato nella Divisione Chimico-Tecnologica della Direzione Superiore Studi ed Esperienze (23) nel 1938 per collaborare alla stesura delle norme di collaudo "su malte, cementi e pozzolane", assume l'attuale fisionomia il 1° gennaio 1954 per scissione del settore materiali edili del "Laboratorio Chimico-Tecnologico dell'Aeronautica" costituito il 15 giugno 1946 (123). Ha lo scopo di eseguire misure e prove di carico per la progettazione, controllo in fase di lavorazione e collaudo dei manufatti aeroportuali. Ha anche operato per sperimentare nuovi materiali e nuovi metodi di calcolo per la pavimentazione di piste aeroportuali ed in collaborazioni scientifiche con Enti privati e pubblici del settore. (*) Attualmente è uno dei laboratori riconosciuti ufficialmente, in conformità alle legge n. 1086/71 sulle opere in cemento armato, per la certificazione di calcestruzzi, malte e consimili.

In tempi più recenti, col 1° maggio 1987, sono stati affiancati a questo laboratorio quelli simili del 16° e del 27° Reparto G.C.

(*) Rivista Aeronautica — Fascicolo n. 2/1981 — "Il Servizio del Demanio" di Roberto Scaloni
